



“Oltre trecento messe all’anno accompagnate da note idilliache. Una sessantina in latino con canti gregoriani”



“Sono quattro i cori attivi: Schola Gregoriana, Schola Polifonica, Juvenes Cantore e Pueri Cantores”



“Un cartellone di recital con i migliori solisti di partiture per organo. Dal 1999 la collaborazione con le scuole”



Daniele Bononcini all'organo in occasione di un concerto nella cattedrale di Modena

Notre Dame a Parigi, Santa Edvige a Berlino... Quindi il mio cammino mi ha portato negli Stati Uniti, in primis nella cattedrale di Saint Louise a New York. Mi sono reso conto che ognuno di questi luoghi magnifici vantava una struttura molto solida e funzionale.

Una nuova consapevolezza di cui ho fatto tesoro per poi metterla a frutto una volta rientrato in Italia». Grazie al sostegno di Monsignor Rino Annovi, per 35 anni parroco del Duomo nonché Arciprete del Capitolo scomparso nel 2011 e portato in palmo di mano dallo stesso Bononcini, oggi la Cappella della nostra città, isola felice in un paese non sempre all'altezza della sua storia, vive un momento magico di grande splendore. Sono infatti quattro i cori attivi (Schola Gregoriana, Schola Polifonica, Juvenes Cantore e Pueri Cantores) e oltre trecento le messe proposte ogni anno accompagnate da note idilliache. Di queste una sessantina sono in latino con canto gregoriano, circa venticinque in polifonia con l'esecuzione di messe d'autore. Inoltre grazie ad una stagione concertistica di altissimo livello la Cappella guidata con lungimiranza da Bononcini è punto di riferimento per i più noti organisti del mondo. «Monsignor Alberto Turco, tra i più illustri esperti di canto gregoriano e docente al Pontificio istituto di musica sacra di Roma, ci ha paragonato alle antiche comunità basilicali -



Un recital in Duomo della Schola Gregoriana

racconta lusingato il maestro - La nostra cattedrale è infatti viva». Viva anche perché piccolo paradiso di voci bianche. Del resto che i bambini mostrino istintivo afflato nei confronti della musica è dato di fatto per la maggior parte delle mamme. Ma vale anche per le note celestiali? «Veni, creator spiritus, mentes tuorum visita, imple superna gratia, quæ tu creasti pectora... È l'incipit di Veni Creator, inno liturgico la cui versione più gettonata è quella gregoriana. Con l'obiettivo di far conoscere ai bambini delle elementari e delle medie i diversi volti della musica sacra,

nel 1999 ho iniziato a collaborare con le scuole» spiega il nostro ospite. Per poi aggiungere: «Quando in classe ho suonato Veni Creator i volti dei giovanissimi alunni sembravano trasfigurati. Ma è meraviglioso! Ecco ciò che mi hanno detto. Per non parlare dell'entusiasmo con cui poi, per oltre due ore, hanno cantato in tedesco, una lingua per loro sconosciuta. Un simile trasporto può sembrare incredibile ma solo perché si tende a negare l'evidenza. E cioè che i bambini, guidati dall'istinto, riconoscono subito il bello. Basta offrire loro un'opportunità».



Daniele Bononcini